

PRESENTATA A UDINE LA NUOVA STAGIONE DEL CSS

# Teatro Contatto “In Real Life” tra Davide Enia ed Emma Dante

Mario Brandolin

**S**in dagli inizi la programmazione del CSS è confluita in Teatro Contatto, ossia in una programmazione teatrale, innovativa, tesa a mettere in stretta relazione platea e palcoscenico, attori e pubblico in un cortocircuito che non lascia indifferenti né tantomeno distaccati. Il nuovo concept di Teatro Contatto 42/43 e “In Real Life” che rimanda prepotentemente alla concretezza di una vicinanza fisica in tempi in cui a farla da padrone è la realtà virtuale. «In Real Life - dicono Rita Maffei e Fabrizia Maggi della direzione artistica del CSS - ci riporta alla vita reale, allo spazio di comunità, di cit-

tadinanza, al concetto di pubblico». Ma Real Life è anche quella che irrompe nel cartellone, ad esempio, con il femminile, declinato in molti spettacoli. Da “Les jours de mon abandon / I giorni dell’abbandono”, scritto e interpretato dall’autrice e regista Gaia Saitta dal romanzo di Elena Ferrante, a “Cime tempestose” da Emily Bronte per la rilettura dell’udinese Martina Badiluzzi; da “P come Penelope”, una riflessione sulla quotidianità femminile oggi di Paola Fresa a “Il grande vuoto” di Fabiana Iacozzilli sul vivere con un malato di Alzheimer. Dal “Wonder Woman” di Antonio Latella su una tristissima storia di stupro, a “Secondo lei”, un ritratto di coppia reso con legge-



L'autore e attore Davide Enia in “Autoritratto” FOTO ANDREA VERONI

rezza da Caterina Guzzanti. Da “Poema a tre voci” dal radiodramma di Sylvia Plath a opera di Tilia Auser, a “Luisa” di

Valentina Dal Mas che mette in danza la storia di una malattia di mente.

Femminile che è anche la

centro della nuova edizione di Teatro partecipato, curato da Rita Maffei con cittadine e cittadini udinesi dedicato ai 50 anni del referendum che confermò il divorzio. Ma Real Life anche per i tanti problemi che attengono alla nostra società: dal peso della malavita sulla nostra vita descritto da Davide Enia in “Autoritratto”, alla tragedia dei migranti morti in mare raccontata sempre da Enia ne “L’Abisso”. E ancora i problemi del pianeta con la Banda Osiris nell’“Allegro Bestiario”. “Ai confini della biodiversità” scritto con Telmo Pievani, ai riflessi nelle famiglie delle tragiche alluvioni in Romagna nel nuovo spettacolo di Nicola Borghesi per Kepler-452 Album. Da “Il fuoco era la cura”, su quanto libri e cultura possano essere di disturbo all’azione politica, una riscrittura del gruppo Sotterraneo del romanzo di Ray Bradbury “Fahrenheit 451”. E ancora Real Life negli spettacoli di danza di Dewy Dell, la formazione dei fratelli Castellucci che presenta una singolare versione de “Le sacre du Printemps”, e in “Timeles-

ness dances” di Adriana Borriello, una delle rappresentanti più significative della danza contemporanea italiana.

E ancora uno spettacolo di teatro circo per tutta la famiglia, “Flora”, del Duo Kaos. Un omaggio a Pasolini, sempre doveroso, con “Il sogno di una cosa” con Elio Germano e il musicista Theo Teardo. Due stimolanti presenze internazionali sul senso stesso del fare teatro, con “Pigiama Party” del catalano Collettivo Baladam B-Side e con “La scelta” del belga Roger Bernat, una sorta di esperimento che vedrà il pubblico scegliere uno o due spettacoli per Contatto dell’anno prossimo. Infine la quotidianità più disarmante in una comunità che si accinge ad affrontare la giornata in “Extra Moenia” di Emma Dante. Cui, per Itinerari nel teatro contemporaneo, una nuova iniziativa di collaborazione tra Fondazione Giovanni da Udine, CSS e CEC, sarà dedicato “Immaginario Emma Dante” con incontri, spettacoli e film. Tutti i particolari su: [www.cssudine.it](http://www.cssudine.it). —